



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CEIC872001

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli alunni proviene da un contesto socio-economico medio-basso, le attività economiche prevalenti sono legate al settore terziario. In questo contesto la scuola tende ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento, pone particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e si pone il compito di strutturare il rapporto scuola famiglia sempre più come occasione di scambio umano e culturale, sulla continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione dell'alunno e allo sviluppo culturale e umano del territorio.</p>	<p>I vincoli scaturiscono prevalentemente dalla emergenza lavorativa, dalle diverse problematiche culturali legate al territorio e dall'assenza di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, utili ad incentivare e a diffondere la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione e della collaborazione e a sviluppare il senso dell'appartenenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato operanti nei vari ambiti (culturale, assistenza alle persone, ecc.). L'Ente locale collabora attivamente con le scuole del territorio partecipando alla progettazione anche con iniziative proprie. Sono stati stipulati protocolli operativi con gli enti locali, l'ASL, le parrocchie, le altre scuole del territorio e associazioni culturali e sportive. La partecipazione da parte dei genitori è molto attiva e viene continuamente sollecitata con incontri, focus tematici, assemblee genitoriali, questionari, seminari formativi e progetti dedicati (comunità, istituzioni, migranti e extracomunitari).</p>	<p>L'Ente locale contribuisce a sostenere le iniziative di supporto alle famiglie e agli allievi, laddove richiesto, ma nell'ambito delle limitate risorse economiche di cui dispone. Attraverso una gestione amministrativo-contabile oculata, la scuola realizza tutte le attività previste, utilizzando risorse e competenze presenti nel territorio e figure di supporto, per superare criticità evidenti nel contesto scuola, monitorate costantemente e documentate. La "Mission" della scuola fa della partecipazione una finalità primaria per formare gli studenti e i genitori, come comunità educativa, ad una cittadinanza attiva, impegnata, consapevole, responsabile, aperta alle diversità e alla complessità del territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'I. C. si compone di tre plessi di proprietà comunale e di costruzione antecedente agli anni '80. Solo le aule che accolgono la Scuola dell'Infanzia al Plesso Don Diana risalgono alla fine degli anni '90. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili in quanto ben dislocati sul territorio. La scuola ha usufruito di vari P.O.N. che le hanno permesso di dotarsi di una buona strumentazione</p>	<p>Il Plesso Don Diana necessita di spazi laboratoriali e di una palestra.</p>

tecnologica: PC, LIM e vari laboratori, scientifico, musicale, e artistico, e una classe 3.0 al Plesso Dante.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato è residente nel comune di servizio e dimostra interesse nella realizzazione della vision e mission della scuola. La presenza di una nuova leva di docenti anagraficamente rinnovata e in possesso di adeguate competenze informatiche e didattiche, agisce da volano per attività di sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento dei processi in atto, perseguendo l'obiettivo di una scuola aperta e vivace che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica di un sistema formativo integrato e responsabilizzante. I numerosi docenti di sostegno sono tutti assunti a tempo indeterminato e la maggior parte risulta stabile nell'istituto da oltre un quinquennio.</p>	<p>Nonostante la maggior parte dei docenti possieda competenze digitali, si rileva ancora una resistenza da parte di alcuni docenti ad utilizzare efficacemente tali competenze nella didattica. Occorre sensibilizzare lo sviluppo di tali competenze, attraverso azioni di rinnovamento, monitoraggio continuo e formazione. Anche i docenti di sostegno necessitano di formazione specifica, considerate le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nella didattica e i nuovi scenari relativi all'inclusione scolastica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Quasi tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva, in linea con i dati sul territorio provinciale, regionale e statale. Una parte consistente si colloca nelle fasce medio-basse, rispettando lo standard nazionale. Una percentuale irrilevante di alunni ha abbandonato la scuola, scegliendo comunque l'istruzione familiare.	E' presente una minoranza di alunni che nonostante le sollecitazioni e gli interventi effettuati dalla scuola (attività di recupero, consolidamento e potenziamento), partecipa poco alla vita scolastica e non raggiunge adeguatamente i risultati previsti. Le ragioni vanno ricercate nella provenienza da famiglie con problematiche socio-economiche e da contesti deprivati. La percentuale degli allievi che si attesta nella fascia medio-alta risulta leggermente al di sotto con gli standard nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno scolastico al successivo, tranne singoli casi adeguatamente giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio rispetto alla media nazionale. Occorre implementare strategie di potenziamento per aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10) nell'esame di stato del Primo Ciclo, che risulta inferiore alla media nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI per l'anno scolastico 2017-2018, è possibile rilevare il valore aggiunto che la scuola è riuscita ad ottenere: l'Istituto si colloca al di sopra dei valori di riferimento regionali e nazionali; in relazione alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile, le differenze riscontrate sono positive, sia per le classi della scuola Primaria coinvolte nelle prove,	I risultati rilevano il fenomeno del cheating per classi della scuola Primaria (in aumento per le classi seconde): nelle prove di italiano tale fenomeno ha ridotto i valori e i livelli ottenuti dagli studenti e, nella prova di italiano, in alcune sezioni, si è raggiunto un risultato al di sotto della media nazionale. Il quadro generale della prova reading di inglese prevista per le classi quinte della scuola Primaria evidenzia un

<p>sia per le classi terze della scuola Secondaria di Primo grado. I risultati evidenziano inoltre una omogenea distribuzione delle classi (stranieri e ripetenti) e un aumento dei livelli raggiunti dagli allievi rispetto agli anni precedenti. Per la scuola Primaria si sottolinea che i risultati sono positivi in quasi tutte le classi: la percentuale degli studenti che raggiunge livelli eccellenti è superiore rispetto alle medie nazionali. Anche per la scuola Secondaria di Primo Grado il quadro generale mostra risultati soddisfacenti: i punteggi ottenuti dagli studenti sono superiori alla media nazionale, per area geografica e regionale, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, in quasi tutte le classi; il numero di studenti con livelli iniziali risulta inferiore alla media nazionale. I buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate sono attribuibili ad una programmazione dipartimentale efficace; i docenti stanno lavorando in linea con le richieste delle Prove INVALSI.</p>	<p>cheating nettamente superiore in alcune classi, con conseguente abbassamento dei punteggi medi degli allievi; in relazione alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile, la maggioranza degli studenti non raggiunge il livello A1 del QCER nella lettura. Un'elevata percentuale di studenti delle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado, alla prova listening di inglese non ha raggiunto il livello A2 del QCER, anche se diversi problemi tecnici ne hanno impedito il normale svolgimento. In quasi tutte le prove per i tre ordini di scuola risulta evidente un basso tasso di omogeneità tra le classi e una poca eterogeneità all'interno di esse, rispetto ai valori nazionali.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore in quasi tutte le classi con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; la variabilità tra classi risulta però superiore e ci sono classi che si discostano in negativo dalla media della scuola; la quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore con la media regionale; anche l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore all'effetto medio regionale. La scuola per l'anno scolastico 2018-2019 ha iniziato un lavoro di ristrutturazione del curricolo: l'utilizzo di una rubrica per la valutazione delle competenze al termine dei cicli di istruzione, format per compiti autentici realizzati durante l'anno scolastico, autobiografie cognitive e grigli di osservazione sistematica condivise dai dipartimenti, hanno lo scopo di ridurre la variabilità tra le classi e nelle classi; simulazioni Computer Based e in formato cartaceo hanno permesso di monitorare gli allievi, di sviluppare strategie di intervento e cercare di evitare il fenomeno del cheating.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola si è dotata di strumenti significativi per valutare le effettive capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni e la</p>	<p>Permangono alcuni casi di alunni, provenienti da ambienti socio-economici disagiati, che trovano rilevanti difficoltà nell'accettare e rispettare le regole,</p>

<p>consapevolezza degli studenti di autoregolarsi. Anche le competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza e espressione culturale non sono affidate all'iniziativa del singolo docente, ma sono previsti percorsi strutturati e strumenti di valutazione condivisi. La certificazione delle competenze è legata alle valutazioni ed osservazioni sistematiche. Le molteplici iniziative, documentate e condivise, proposte dalla scuola nell'ambito delle diverse aree (artistica - motoria - sociale - ambientale), scaturite dal PTOF, fanno registrare una grande partecipazione tra gli studenti: manifestazioni; partecipazione a percorsi di democrazia partecipata; concorsi; gare per cui gli alunni si qualificano anche a livello nazionale. La scuola ha intrapreso il cammino "A Piccoli Passi", promosso dalla Diocesi di Aversa con la partecipazione di 20 scuole del territorio, con l'obiettivo di creare "una comunità che si rieduca per educare". È un programma aperto, "generatore di progetti", che ha permeato l'intero percorso scolastico e che ha orientato il PTOF con un preciso approccio pedagogico, il Service Learning, innescando un processo di innovazione sociale che parte dalla scuola come cuore pulsante delle comunità.</p>	<p>nonostante i processi innovativi, le procedure e le azioni messe in atto dall'istituzione, sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La maggior parte degli studenti raggiunge buoni risultati nelle competenze chiave. Alcuni studenti incontrano ancora difficoltà nel rispettare ed accettare regole e non raggiungono una sufficiente autonomia nella partecipazione e condivisione delle regole della vita scolastica, a causa del contesto socio-economico di provenienza. La scuola si è dotata di metodologie per la rilevazione sistematica delle competenze degli allievi. Inoltre sta implementando la pratica di compiti autentici in orario curricolare, utilizzando strumenti condivisi, nei tre ordini di scuola: rubriche di valutazione per competenze chiave, autobiografie cognitive, diari di bordo, schede di osservazione sistematica. In orario extra-curricolare, sono stati attuati progetti dedicati all'ascolto di alunni e famiglie.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La grande maggioranza degli studenti della Scuola Primaria si iscrive nella Secondaria di Primo Grado del medesimo istituto. La quasi totalità consegue la licenza media. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di Primo grado, tutti gli alunni si iscrivono e frequentano la Scuola Secondaria di Secondo Grado seguendo, il più delle volte, il consiglio Orientativo dei docenti. Sono stati approntati strumenti per la rilevazione dei risultati ottenuti dagli studenti iscritti presso i vari istituti superiori: - accordo di rete per l'orientamento, come scuola capofila, sottoscritto da 14 scuole superiori della provincia di Caserta; - accordi di rete per la continuità sottoscritti con alcuni licei presenti sul territorio; - strumenti di socializzazione degli esiti riferiti ai test di ingresso, ai risultati intermedi e finali raggiunti dai nostri ex alunni.</p>	<p>Nonostante le politiche di raccordo e il significativo processo di orientamento implementato dall'Istituto e pur avendo attivato un significativo percorso di monitoraggio e di incontri sistematici con diversi istituti superiori, la scuola non possiede ancora una banca dati che consenta di rilevare il numero degli studenti inseriti nei percorsi formativi e occupazionali, e dunque che attesti l'efficacia a distanza dei processi formativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. La scuola, attualmente, utilizza apposite schede di raccordo tra scuola Secondaria di primo grado e scuola Secondaria di secondo grado finalizzate alla raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la costruzione del curricolo verticale, la scuola si è attenuta alle Indicazioni Nazionali del 2012 e al documento sui Nuovi Scenari del 2018, articolando le 8 competenze chiave, già individuate nel 2006 e rimodulate nel 2018, nella progettazione didattica e nelle rubriche valutative. Si utilizza il curricolo come strumento di lavoro, in raccordo all'ampliamento dell'offerta formativa. La verticalità del curricolo è finalizzata alla connessione armonica tra i gradi di scuola per un percorso unitario che tenga conto della specificità dei percorsi. Il curricolo delinea un percorso comune in cui si fondano esperienze cognitive, emotive e relazionali, favorendo pratiche inclusive, di integrazione, di prevenzione e recupero della dispersione scolastica. Tutte le strutture di riferimento effettuano e implementano una programmazione periodica per ambiti e classi parallele, per tutti gli ordini di scuola. La scuola ha realizzato compiti autentici utilizzando: rubriche valutative, diari di bordo, autobiografie cognitive, strumenti condivisi per la valutazione.</p>	<p>Il Curricolo di Istituto necessita di superare una certa frammentazione delle conoscenze per promuovere in maniera ancora più efficace il successo formativo di tutti gli studenti. Per tale ragione si rende necessario elaborare un Curricolo Verticale per Competenze che abbia il carattere della trasversalità, in cui le discipline costituiscano un insieme organico sorretto da una precisa funzione formativa. La rimodulazione strutturale del Curricolo dovrà essere accompagnata da strumenti per il monitoraggio continuo e per la revisione delle strategie adottate. La progettazione per competenze dovrà avvenire anche in funzione della valutazione e della certificazione delle competenze stesse.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale: ha intrapreso attività di riprogettazione e rimodulazione dello stesso, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze chiave e rubriche valutative per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e privilegiando sia esperienze cognitive, emotive e relazionali, sia pratiche inclusive, di integrazione, di prevenzione e recupero della dispersione scolastica. Nella scuola operano referenti, gruppi di lavoro, coordinatori di dipartimento e FFSS dedicate; la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso nei dipartimenti disciplinari, per ordini e aree. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e compiti autentici. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti, come format per UdA, rubriche condivise, autobiografie e diari di bordo; sono calendarizzati e formalizzati momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Si realizzano regolarmente interventi specifici di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito di monitoraggi iniziali, in itinere e finali degli studenti. Gli interventi migliorativi saranno collegati alla rimodulazione del Curriculum Verticale, per meglio rispondere alle esigenze formative di tutti gli alunni.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza e utilizza ambienti di apprendimento come laboratori di ceramica, aula 3.0, di informatica, per una didattica attiva e cooperativa. Sono state individuate figure di coordinamento per la cura e la manutenzione degli ambienti didattici, è stato calendarizzando l'utilizzo e regolamentata la fruizione da parte delle classi. I progetti, previsti dall'offerta formativa e afferenti alle priorità del RAV e del PDM, sono realizzati con profitto, con l'uso attivo delle tecnologie. L'Istituto promuove come metodologia attiva specifica per l'inclusione il metodo ABA. La condivisione di regole è definita dal Regolamento di istituto, dal Patto di corresponsabilità e dall'assegnazione di ruoli e compiti a docenti, studenti e a tutto il personale. La scuola si è dotata di un Parlamento studentesco in cui condividere pratiche comportamentali, rispetto delle regole e degli ambienti scolastici. Da monitoraggi ricorrenti, i rapporti tra studenti, docenti e famiglie, risultano positivi; sono state promosse esperienze di formazione e di ricerca-azione sul benessere all'interno degli ambienti scolastici, supportate da esperti esterni, per i tre ordini di scuola. È stato promosso, in caso di comportamenti problematici, uno sportello didattico con figure professionali apposite, in cui si coinvolgono famiglie, studenti e docenti; si promuovono attività laboratoriali, sportive e di cura degli spazi esterni.</p>	<p>Da questionari somministrati, non tutti i docenti possiedono una formazione digitale specifica, una minoranza manifesta resistenza e difficoltà nell'utilizzo delle TIC nella didattica. Nella scuola non è ancora presente una biblioteca, prevista tra progetti inseriti nel PTOF 2019-2022. Il confronto tra docenti avviene periodicamente negli incontri dedicati, che necessitano però di essere intensificati e ulteriormente monitorati durante l'anno scolastico. Si registrano ancora situazioni di frequenza irregolare da parte di una minima percentuale di studenti nella scuola Secondaria di Primo Grado, spesso legata al contesto socio- economico e culturale di provenienza. Molte risultano le uscite anticipate e i ritardi degli allievi: occorre progettare un protocollo condiviso tra famiglie e docenti, al fine di limitare il fenomeno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di</p>

	<p>apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Si utilizzano metodologie diversificate e gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, per ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, nonostante la presenza di pochi allievi che hanno difficoltà nel rispettarle, visto il contesto di provenienza. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, così come monitorato da anni, con questionari appositi. I poco conflitti tra studenti sono gestiti con modalità adeguate, applicando il Regolamento di Istituto e con incontri dedicati che coinvolgono anche figure professionali altre.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano per l'Inclusione dell'Istituzione scolastica porta a sistema tutte le azioni che la scuola pone in essere, con il supporto del docente Referente per l'Inclusione e della Funzione dedicata, oltre che del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano in sinergia nell'elaborazione di Piani Educativi Individuali e nel loro monitoraggio continuo e regolare. I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni speciali sono periodicamente aggiornati, sono condivise strategie didattiche e utilizzati format per il monitoraggio sistematico. La scuola definisce percorsi efficaci di lingua italiana per gli studenti stranieri, predispone ogni anno protocolli appositi e realizza attività su temi interculturali. Tutte le attività inclusive sono monitorate e trattate in tutte le riunioni dedicate, tra docenti di dipartimento, di classe, di interclasse e di intersezione. La scuola effettua monitoraggi di ogni attività di recupero, di potenziamento e di consolidamento degli allievi: realizza attività curricolari ed extracurricolari utilizzando metodologie inclusive e attive, promuovendo la crescita culturale degli allievi. Per favorire l'inclusione scolastica la scuola realizza molteplici attività: progetti PON, attività creative, percorsi digitali, laboratoriali, musicali, di educazione alla legalità. Attraverso tali percorsi gli studenti sviluppano significative competenze, come quelle digitali, artistiche e creative, di cittadinanza attiva e del vivere civile. Metodologie attive, quali didattica cooperativa e circle time, risultano un</p>	<p>La progettazione necessita sempre di continua rimodulazione; ciò richiede dunque formazione continua da parte dei docenti di sostegno, oltre che di docenti su posto comune. Si sottolinea che non tutti i docenti utilizzano metodologie inclusive nella propria didattica: occorrono strategie motivazionali del personale idonee a promuovere un reale sforzo di miglioramento. Le difficoltà maggiori sono evidenti in gruppi di alunni che vivono in contesti deprivati, in cui il dialogo con le famiglie risulta inesistente. Occorre che la scuola implementi ulteriormente piani di recupero per gli allievi e le loro famiglie, supportate da attività di intervento mirate, anche con la partecipazione di figure esterne.</p>

valido strumento inclusivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali e le attività della scuola sono orientate alla qualità dell'inclusione, richiamate dal D. Lgs. 66/17. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Il Percorso pianificato dall'istituto intende: definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione e inclusione; facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti; realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative di ogni alunno; promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL; favorire un clima d'accoglienza nella scuola, entrare in relazione con le famiglie ed evitare che le diversità si trasformino in disuguaglianze.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il percorso di continuità e orientamento intrapreso negli ultimi tre anni dall'Istituto ha fatto registrare un miglioramento sensibile dell'azione orientativa della scuola. Si ritiene comunque di continuare le azioni intraprese, nell'ottica del miglioramento continuo. L'Istituto ha promosso, come scuola-capofila, un accordo di rete, denominato "Una rete per il futuro", con validità triennale, per la continuità e lo sviluppo di iniziative di orientamento, al fine di promuovere il passaggio da un futuro pensato ad un futuro realizzato, dove l'alunno possa divenire protagonista consapevole delle proprie scelte e motivato nel coltivare le proprie inclinazioni. L'istituto</p>	<p>Gli strumenti per il monitoraggio dei dati in uscita e a distanza vanno continuamente migliorati, al fine di ridurre ed eliminare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Gli incontri dei docenti di ordini diversi sulla continuità educativa, già prassi scolastica, vanno continuamente sostenuti anche nell'ottica della revisione del Curricolo Verticale per competenze.</p>

ha inoltre stipulato tre accordi con istituzioni e associazioni no profit presenti sul territorio. La scuola nomina ad inizio anno un Referente all'Orientamento il quale ha l'incarico di monitorare, attraverso grafici, l'efficacia delle azioni intraprese. Sono effettuate attività di monitoraggio delle prove di ingresso e attività di prevenzione degli abbandoni scolastici; viene efficacemente monitorato il numero di allievi che segue il consiglio orientativo, accolto nel 90% dei casi. Il Referente sull'Inclusione inoltre effettua un monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, tenendo conto delle loro capacità ed inclinazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento dell'Istituto sono ben strutturate: gli accordi intrapresi sono efficaci e il monitoraggio risulta efficiente. La collaborazione tra i docenti e le attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro risultano attive: i coordinatori delle classi in uscita collaborano con le famiglie degli studenti nell'individuare scelte coerenti con le inclinazioni degli studenti. Gli studenti delle classi in uscita partecipano ad attività di presentazioni delle diverse scuole e indirizzi di studio. La scuola è aperta ad ogni attività di orientamento, alle realtà produttive e professionali del territorio. Il monitoraggio delle azioni risulta uno strumento essenziale e si fa presente che un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. L'Istituto valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi, tenendo conto dei risultati ottenuti alle prove standardizzate e effettuando una didattica per compiti autentici.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola definisce nel PTOF la Mission e la Vision in maniera chiara e partecipata con la comunità scolastica e col territorio. Le attività sono monitorate attraverso format e grafici, pubblicate sul sito scolastico e condivise con assemblee, seminari dedicati e focus di disseminazione, coinvolgendo studenti, famiglie, insegnanti e istituzioni. La scuola ha individuato figure coadiuvanti, tra cui il Collaboratore del Dirigente e 7 Funzioni Strumentali; a queste si aggiungo: 4 responsabili di plesso, 6 figure per il coordinamento dei laboratori, 6 responsabili di Dipartimento e 4 docenti del team Digitale. Anche il personale ATA è costituito da figure, i cui compiti sono ripartiti secondo aree: contabile, affari generali, docenti, studenti. Per l'annualità 2018-19, il fondo di istituto è stato ripartito tra 92 docenti e 21 unità del personale ATA. I progetti sono suddivisi in moduli, per ognuno dei quali la scuola spende in media 1800 euro; molti sono affrontati in modo complementare nei plessi, facendo riferimento a stesse tematiche, specie ceramica e teatro, in coerenza con l'offerta formativa. Sono date priorità ad abilità linguistiche, laboratori espressivi e ad attività di recupero, in linea con quanto realizzato per l'annualità 2017-18; i moduli sono di durata variabile, a seconda della tipologia, senza coinvolgere figure esterne, con ripartizione equa delle spese, in base alla loro durata.</p>	<p>La gestione delle assenze del personale scolastico, specie per i docenti della scuola Secondaria di Primo Grado, rappresenta un punto critico dell'Istituto, anche a causa della rilevante percentuale di docenti che gode di privilegi concessi dalla legge 104. Al momento i processi attivati sono quelli previsti dalla legge: le assenze sono comunicate, come da normativa vigente, al Sistema VSG Nazionale del MIUR; sono monitorate attraverso la funzione SIDI e sono gestite da risorse professionali interne con compiti specifici. La scuola sta elaborando strategie innovative e sperimentali, attraverso la flessibilità oraria, che consentiranno di ridurre i disagi e nel contempo di migliorare e potenziare l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo pone l'alunno al centro dell'azione educativa per renderlo protagonista della sua storia, capace di elaborare un proprio progetto di vita, per dotarlo di strumenti critici ed interpretativi necessari per vivere in una società caratterizzata dal continuo cambiamento. La Vision, condivisa nel PTOF, nasce dalla realtà esistente, ma si focalizza sul futuro e costituisce guida e spinta propulsiva. In questa ottica, l'Istituto mira ad essere: una scuola accogliente, inclusiva, vivace, responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva. Mission e Vision sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni: attraverso format e grafici condivisi da tutti i docenti. Le responsabilità e i compiti dei docenti coinvolti in Funzioni Strumentali, referenti di Dipartimento, responsabili di plesso e del team digitale sono ben definite; anche i compiti attribuiti al personale ATA sono suddivisi in aree specifiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, rendicontate e pubblicizzate con attività e mezzi a disposizione, in modo appropriato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative di docenti e personale ATA tramite questionari online e cartacei. La formazione ha interessato le seguenti Aree: la didattica per competenze; dinamiche motivazionali e relazionali; gestione degli ambienti di apprendimento; aggiornamento sull'uso del registro elettronico; didattica cooperativa; innovazioni curriculari ed organizzative; formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; segreteria digitale e privacy. Inoltre la scuola intende rimodulare il proprio curriculum verticale e necessita di formazione nel campo digitale. Attualmente una formazione specifica ha permesso l'implementazione di compiti autentici nelle classi, al fine di valutare e monitorare le competenze degli studenti. La scuola assegna incarichi valutando le competenze del personale (corsi di formazione, anni di esperienza, potenzialità e aspirazioni) prima di ogni eventuale assegnazione e predispone profili con descrizione analitica della performance richiesta. La scuola calendarizza incontri tra docenti afferenti a specifici Dipartimenti e gruppi di lavoro, in merito alle seguenti tematiche: inclusione, lotta al disagio e dispersione scolastica, metodologie didattiche, valutazione degli esiti e curriculum d'istituto. Il Referente di ogni Dipartimento è preposto al coordinamento, alla verbalizzazione e alla predisposizione di materiali e strumenti utili alla scuola e alla didattica.</p>	<p>La scuola necessita di formazione specifica in ambito digitale, viste le carenze mostrate nell'utilizzo delle TIC nella didattica. Va incentivato e supportato l'uso delle metodologie didattiche adottate nelle singole classi, e va potenziata la disseminazione relativa alla formazione con incontri dedicati e attività di ricerca-azione mirate.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dalle indagini condotte emerge che la scuola realizza iniziative formative di buona qualità, rispondendo ai bisogni formativi del personale, in relazione anche al contesto territoriale e culturale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute: ogni docente presenta la propria candidatura, sottoponendo all'attenzione il proprio curriculum vitae. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali condivisi e utili alla scuola e alle singole classi, per riscontri del proprio operato: monitoraggio degli esiti; progettazioni per ambiti disciplinari e prove strutturate per classi parallele. Occorre intensificare attività di condivisione di restituzione collegiale dei percorsi formativi realizzati.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a sei Accordi di rete di cui uno in qualità di scuola capofila, con soggetti statali, enti locali e altre scuola sul territorio, per migliorare le pratiche didattiche, prevenire la dispersione scolastica, orientare gli alunni nelle proprie scelte. L'istituto condivide con genitori e territorio l'offerta formativa, non solo pubblicando sul sito di istituto il Piano triennale dell'offerta formativa e ogni attività dedicata, ma anche coinvolgendo attivamente gli stakeholders in tutte le fasi dell'ideazione, progettazione e realizzazione dell'offerta formativa, oltre che con attività di open day e iniziative di continuità. I genitori sono accolti dai docenti ad inizio anno, tramite la realizzazione del progetto "Accoglienza" e durante l'anno hanno modo di relazionare con i docenti in orari di ricevimento. Per qualsiasi esigenza, essi hanno accesso al registro elettronico e possono monitorare l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli o avere informazioni da parte dei docenti. I genitori collaborano a progetti di Istituto e partecipano in maniera attiva ai PON: il progetto Scuola Viva sul tema della "genitorialità" ha stabilito significative collaborazioni, in termini di corresponsabilità educativa, e il processo di lettura dei bisogni del territorio ha visto la partecipazione di molte famiglie e di tutti gli attori sociali. Per quanto descritto, si ritiene efficace il livello di coinvolgimento degli stakeholders.</p>	<p>Nonostante gli sforzi di promozione della massima partecipazione, una residua minoranza di famiglie ancora fatica a collaborare con la scuola in piena corresponsabilità. La scuola deve necessariamente prevedere azioni di coinvolgimento mirate e specifiche per le famiglie di studenti che vivono in condizione disagiate e deprivate, al fine di sollecitarle e supportarle nel loro fondamentale e non delegabile compito educativo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad Accordi di reti e ha stabilito significative collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa: il coinvolgimento dei genitori avviene sistematicamente, a partire dalla fase della lettura dei bisogni del territorio fino a quella della elaborazione e realizzazione dell'Offerta formativa, senza trascurare la fase di rendicontazione dei risultati raggiunti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Rimodulazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali. Valutazione e certificazione per competenze.

Traguardo

Implementazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali che promuova la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze e che riduca la frammentazione delle conoscenze. Implementazione continua di prove di valutazione strutturate intermedie e finali, prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rimodulazione del curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali, con l'implementazione di compiti autentici nelle diverse classi e di U.d.A. transdisciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di una didattica a classi aperte e parallele con la predisposizione di prove di valutazione strutturate intermedie e finali, prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per competenze, anche ai fini della certificazione per competenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la disparità tra i risultati nelle classi e tra le classi. Uniformare i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi; ridurre l'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche. Limitare in maniera netta il fenomeno del cheating.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi in tutte le prove almeno del 50% e uniformare i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi nelle varie classi. Eliminare il divario tra risultati ottenuti dagli allievi alle prove standardizzate e le valutazioni scolastiche. Eliminare il cheating.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Calibrare i processi valutativi, adottando protocolli comuni ed elaborando rubriche di valutazione costruite sui livelli INVALSI.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare misure organizzative finalizzate a garantire equilibrio tra e nelle classi e ad eliminare il fenomeno del cheating.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che

Traguardo

Consentire a tutte le classi di raggiungere un

contribuiscono al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rimodulazione del curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali, con l'implementazione di compiti autentici nelle diverse classi e di U.d.A. transdisciplinari.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica dei docenti sulla realizzazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie didattiche attive.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un coinvolgimento sempre maggiore del territorio attraverso alleanze significative, anche proseguendo il cammino di crescita di cittadinanza già intrapreso con il progetto "A Piccoli Passi", per attirare energie positive e orientarle al sostegno dei processi d'innovazione educativa.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Utilizzare gli strumenti elaborati nell'ambito dell'azione orientativa, già avviata, per monitorare i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Traguardo

Creare una banca dati con i risultati raggiunti dagli alunni alla fine della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Utilizzare i risultati a distanza per valutare l'efficacia della funzione formativa della scuola, per avere un quadro delle performance degli studenti fino al conseguimento del diploma e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creare una banca dati comprendente i risultati raggiunti dagli alunni alla fine della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Utilizzare i risultati a distanza per valutare l'efficacia della funzione orientativa e formativa della scuola.